

Carissimi amici, aderenti e attivisti di Cittadinanzattiva Molise,

siamo oramai al terzo anno della nostra ripresa dell'Associazione in Molise e a tre anni della costituzione dell'Assemblea di Campobasso.

Stiamo dando il via alla campagna tesseramento 2017. Dal 2014 abbiamo visto crescere il numero degli iscritti, segno di una condivisione da parte dei cittadini delle nostre attività di tutela ed informazione gratuita, finalizzati alla salvaguardia dei diritti.

Il vostro semplice gesto di aderire, con soli € 5,00, ci permetterà di continuare nelle nostre attività.

Aderendo a CittadinanzattivaMolise, potreste suggerire attività di intervento, darci una mano nella diffusione delle nostre campagne e delle nostre attività, promuovere sfere di dibattito attraverso siti, forum e social network.

In allegato sintetizziamo il lavoro che le tre "reti" (settori) di Cittadinanzattiva (Rete Tribunale per i Diritti del Malato, Rete Scuola di Cittadinanzattiva e Rete Giustizia per i Diritti), hanno svolto in regione nel corso del 2016 a cui ha contribuito anche l'Assemblea di Campobasso.

In aggiunta alle attività che leggerete in allegato abbiamo:

- a luglio visitato due strutture di accoglienza per i migranti a Petacciato, entrambe gestite da Cooperative sociali. Le due visite, che seguono quelle già realizzate da Cittadinanzattiva a Campobasso il 1 luglio, rientrano nelle iniziative civiche di monitoraggio dei Centri di accoglienza straordinaria promosse dalla campagna LasciateCIEntrare nel corso della mobilitazione nazionale tenutasi lo scorso 20 giugno in concomitanza con la Giornata Mondiale del Rifugiato. In continuità con il progetto, stiamo programmando le altre visite nei vari CAS che faremo nel corso del 2017.

-Inoltre, in collaborazione con CittadinanzattivaToscana, stiamo sostenendo la campagna "*Non chiudere un occhio*" sul tema della violenza sulle donne. In programma, nel 2017, vorremmo portare l'iniziativa nelle scuole in modo da coinvolgere studenti, docenti e genitori.

Queste e tante altre iniziative

Grazie per il tuo sostegno

### **2016 – RELAZIONE TDM (Tribunale dei diritti del malato)**

L'attività della rete del TDM nel 2016 si è caratterizzata prevalentemente in difesa del servizio sanitario, organizzando diverse iniziative e proponendo osservazioni alle varie bozze del nuovo Programma Operativo Straordinario 2015-2018, alcune della quali sono state poi accolte dal Tavolo Tecnico e dalla Conferenza Stato-Regioni.

Nello stesso anno ha organizzato degli eventi informativi sulla nuova proposta di legge che modificherà i rapporti medico-pazienti e la responsabilità professionale del personale sanitario.

In occasione della decima Giornata europea dei diritti del malato ha organizzato un flash-mob, avviando contemporaneamente una petizione per l'abolizione del superticket.

Sempre nel 2016 ha realizzato la campagna d'informazione sui farmaci equivalenti e il monitoraggio dei reparti di oncologia.

### **2016 – RELAZIONE SCA (Scuola di Cittadinanzattiva)**

Dal 2014, anno di riavvio delle attività in Molise da parte di Cittadinanzattiva Molise, ci siamo impegnati e confrontati su temi molto delicati quali quello della sicurezza nelle scuole.

Molto importante è stato il supporto della rete giustizia che ha promosso alcune attività a tutela dei cittadini, in particolare ricordiamo il ricorso al TAR Molise relativo all'accesso agli atti della Regione Molise in tema di sicurezza nelle scuole, l'inserimento come parte civile nei processi relativi alle scuole di Fossalto e San Giuliano.

Il 2015 è stato il primo anno di concreta attività. Abbiamo ulteriormente rafforzato l'idea di partecipazione civica nella quale abbiamo creduto sin dall'inizio di questo percorso. Cittadinanzattiva Molise Onlus ha confermato la sua presenza nel mondo dell'associazionismo regionale acquistando visibilità e credibilità. Con impegno e dedizione Cittadinanzattiva Molise ha trovato il suo spazio ed è diventata interlocutore presso le Istituzioni locali e regionali a fianco delle altre realtà associative.

L'impegno sul tema della sicurezza nelle scuole, anche nel 2016, è continuato nella convinzione che prima di poter vedere realizzati nuovi edifici scolastici si debba vincere la resistenza delle Istituzioni e dei cittadini rispetto ad un problema, quello della sicurezza dell'edilizia scolastica appunto, diventato una emergenza nazionale e regionale. La principale difficoltà riscontrata è stata proprio quella di promuovere comportamenti costruttivi da parte delle Istituzioni regionali, comunali e provinciali. L'atteggiamento di chiusura di queste ultime ha fatto sì che in tutta la regione si sono create situazioni di diffidenza e di confusione. Questo anno appena terminato è stato caratterizzato dalla chiusura di alcuni edifici scolastici nel capoluogo di regione, nella città di Isernia e in alcuni altri comuni della regione Molise. Tale situazione è una diretta conseguenza di una maggiore attenzione che i cittadini e, in particolare dei genitori dei bambini delle scuole elementari e poi secondarie, hanno rivolto al tema della sicurezza delle scuole. Gli eventi legati al sisma che ha colpito l'Italia centrale nell'agosto 2016 hanno alzato il livello di attenzione rispetto ad un problema che, con orgoglio possiamo dire di avere anticipato sin dai primi mesi della nostra attività.

Abbiamo sollecitato le Istituzioni a promuovere degli incontri anche con la partecipazione degli ordini professionali, delle associazioni come la nostra, con la componente genitori e studenti. Abbiamo avviato all'interno delle scuole, con l'aiuto di alcuni dirigenti particolarmente sensibili, degli incontri con gli alunni e gli studenti per promuovere e diffondere una cultura della sicurezza.

E' stato presentato alla Regione Molise un progetto per informare e diffondere la cultura della sicurezza nelle scuole. E' stato avviato un percorso di informazione all'interno delle scuole con la partecipazione di alcuni tecnici, un geologo, un ingegnere e un rappresentante di Cittadinanzattiva Molise. All'avvio del nuovo anno scolastico 2016/17 questa esperienza verrà riproposta alle scuole nella speranza che l'interesse sul tema della sicurezza possa costituire un momento importante nella crescita dei ragazzi.

Abbiamo sollecitato i comuni, le province e la regione Molise affinché si procedesse al completamento e all'aggiornamento dei dati nella piattaforma informatica regionale dei dati relativi all'Anagrafe dell'edilizia scolastica. Purtroppo, non tutti i soggetti tenuti a questo adempimento hanno provveduto a quanto di loro competenza. Abbiamo denunciato i limiti di questo strumento in presenza di referenti del Ministro della Pubblica Istruzione sollecitando un intervento nei confronti di quanti non provvedono all'aggiornamento dei dati richiesti nonostante l'obbligo previsto dalla legge del 1997.

Durante l'anno 2016 è continuato il presidio sulle attività svolte dai Comuni della regione rispetto ai piani di finanziamento messi in campo dal Governo. Su questo tema Cittadinanzattiva è molto critica. Non vi è una regia, un coordinamento regionale nella richiesta dei finanziamenti e nella stessa erogazione da parte del Governo. I finanziamenti sono erogati ai Comuni richiedenti senza una preventiva verifica del numero di alunni presenti sul territorio comunale, né sulla base del trend previsto per gli anni futuri. I dati inseriti nell'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica non sono sempre aggiornati vanificando il tentativo di disporre di uno strumento obiettivo di supporto alla programmazione degli interventi.

Cittadinanzattiva ha seguito con molta attenzione il caso delle scuole elementari N. Scarano di via Crispi, N. Guerrizio di via D'Amato a Campobasso. Le due scuole sono state chiuse definitivamente a seguito dell'indagine di vulnerabilità eseguita da parte dei tecnici dell'Università di Perugia per quella di via Crispi e a seguito di controlli eseguiti da parte del Comune per quella di via D'Amato. In altre scuole del comune di Campobasso i genitori si sono organizzati in varie forme riportando il tema della sicurezza nelle scuole in primo piano e costringendo l'Amministrazione a dare risposte concrete. Un ultimo caso è quello della scuola elementare Don Milani.

A luglio abbiamo partecipato al Festival della Partecipazione che si è tenuto a L'Aquila e, in quella sede, abbiamo fatto conoscere la situazione delle scuole in Molise attraverso l'esperienza e le attività che stiamo conducendo.

Abbiamo partecipato nel mese di settembre a Roma alla presentazione del Rapporto Annuale di Cittadinanzattiva sulla sicurezza nelle scuole all'interno del quale è stato inserito un breve rapporto sull'edilizia scolastica in Molise.

Il 22 novembre 2016 Cittadinanzattiva Molise ha organizzato a Campobasso un convegno sulle scuole in sicurezza dal titolo "*la corretta informazione e l'esportabilità delle best practices*" che ha visto la partecipazione di esperti a livello nazionale in materia di prevenzione e gestione di situazioni di emergenza nel settore dell'edilizia scolastica.

Siamo coscienti che la strada è ancora molto lunga e piena di ostacoli, ma lentamente si sta insinuando nella coscienza collettiva che il problema dell'edilizia scolastica è diventato una priorità per questa

regione. Ci vorrà ancora molto tempo e molti anniversari dovranno essere ricordati, prima di poter dire ce l'abbiamo fatta. La sfida l'abbiamo raccolta alcuni anni fa quando abbiamo deciso che non si poteva accettare passivamente e vivere nel ricordo del sacrificio di bambini vittime innocenti.

### **2016 – RELAZIONE GD (Giustizia per i diritti)**

L'Associazione ha svolto attività di consulenza e attività giudiziale. In sede penale si è Costituita Parte civile, in persona del Segretario p. t. Dott.ssa Giovanna Pizzuto, nella causa relativa alla Scuola Fossalto (Procedimento penale n. 4340/2012 R.G.N.R. – n. 461/2013 R. G.GIP.).

Depositata le conclusioni scritte all'udienza di discussione, il processo si è concluso con l'assoluzione degli imputati perché "il fatto non sussiste" per il reato di truffa, mentre, per quanto riguarda il pericolo di disastro colposo l'assoluzione è avvenuta con la formula "perché il fatto non costituisce reato".

E' risultato prescritto, invece, il reato di falso ideologico in atto pubblico.